



Il “Comitato dei Genitori” si presenta:

Cari genitori, nell'apprestarci a scrivere questa lettera di presentazione, abbiamo immediatamente dovuto constatare quanto potesse essere difficile spiegare chi siamo e cosa vorremmo fare. In realtà la domanda era ed è: come si presenta un comitato dei genitori? La difficoltà non sta tanto nello spiegare cosa sia il comitato da un punto di vista normativo o come esso debba funzionare. Per questo basta fare riferimento alla normativa vigente, in particolare all'Art.15 comma 2 del DL 297/94 - Testo unico: *“I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto”*, o al Regolamento dell'Autonomia Scolastica, DPR 275/99, Art. 3 comma 3, che stabilisce la possibilità, da parte del Comitato, di esprimere proposte e pareri di cui il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto o di Circolo debbono tenere conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione (*“il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Circolo o di Istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori”*).

Purtroppo le norme, nella loro freddezza, poco dicono di quello che noi riteniamo debba essere un Comitato dei Genitori. Il Comitato dei Genitori è uno spazio che permette la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e, soprattutto, l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre all'esame delle altre parti, ma è anche uno spazio dove i genitori possono esprimere liberamente la propria opinione e sentirsi ed essere partecipi dell'educazione dei propri figli. Possiamo affermare che il Comitato, grazie allo scambio d'informazioni con le altre parti della “galassia scolastica”, rappresenta un'interfaccia importante tra famiglie e scuola.

Il Comitato non richiede iscrizione, si avvale della collaborazione volontaria di genitori che abbiano voglia di mettersi in gioco per i propri figli, che dedichino un po' del proprio tempo per incontrarsi ed esporre, discutere, diventare portavoce di problematiche d'interesse scolastico e di contribuire, in modo positivo e propositivo, a facilitarne la soluzione, nel rispetto delle specifiche competenze degli Organi Collegiali della Scuola.

Non meno importante è l'organizzazione d'iniziative culturali, sociali, ricreative, così come la ricerca di sponsors, per la raccolta di fondi destinati al finanziamento o al sostegno economico, sia a progetti specifici in ambito educativo, presentati e approvati dal Collegio Docenti, sia a progetti finalizzati alla socializzazione nell'ambito culturale, sportivo e ricreativo.

Infine, se è vero che del Comitato fanno parte di diritto i Rappresentanti di classe e di sezione eletti annualmente dai genitori degli alunni delle scuole materne, elementari e medie, così come che all'interno di detti Rappresentanti dei genitori è eletto il Presidente, è altrettanto vero che le riunioni del Comitato dei Genitori sono aperte a tutti i genitori, i quali possono partecipare con diritto di parola, anche se non di voto.

In conclusione, qual è il significato di questa lettera? Certo l'importanza dell'informare, certo la necessità di farsi conoscere, ma, soprattutto, la speranza di avere appoggio, aiuto e collaborazione dalla maggior parte di voi. Proprio a questo scopo, appena sarà possibile, all'interno di ogni scuola saranno esposti i nominativi dei referenti, appartenenti al Comitato dei Genitori, ai quali potrete rivolgervi; è nostra intenzione collocare in ogni scuola, una cassetta per la raccolta di domande, richieste d'informazioni, osservazioni, offerte di collaborazione che i genitori vogliano inviare al Comitato.

Il Presidente